

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE AGRICOLTURA

Art. 1 – Istituzione

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto Comunale e del Documento Unico di Programmazione 2026/2028, in particolare l'obiettivo strategico 1.5 “Sostegno all'agricoltura”, è istituita la “Consulta Comunale Agricoltura” del Comune di Empoli quale organismo consultivo e propositivo a servizio dell'Amministrazione Comunale.

Art. 2 – Finalità

Le finalità che sostanziano l'operato della Consulta sono le seguenti:

- supporta l'Amministrazione nelle politiche agricole;
- promuove lo sviluppo sostenibile del territorio rurale e la valorizzazione delle produzioni locali e delle filiere corte;
- favorisce il dialogo tra istituzioni e mondo agricolo.

Art. 3 – Competenze

La Consulta, nell'esercizio delle proprie funzioni consultive, esprime pareri non vincolanti e formula proposte all'Amministrazione comunale su:

- gestione del territorio rurale e del paesaggio;
- viabilità rurale e infrastrutture agricole;
- sviluppo di filiere locali e mercati agricoli;
- bandi e finanziamenti regionali, nazionali ed europei legati all'agricoltura;
- tematiche ambientali e fitosanitarie.

Art. 4 – Composizione, presidenza e vicepresidenza

La Consulta è composta da:

- a) Sindaco o Assessore competente delegato in modo permanente, senza diritto di voto;
- b) Presidente della Commissione Consiliare II “Assetto e Utilizzazione del Territorio, Ambiente ed Infrastrutture, Demanio e Patrimonio”, senza diritto di voto;
- c) 2 rappresentanti per ciascuna delle organizzazioni di categoria del settore agricolo, purché iscritte, accreditate e rappresentate al CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) e all'Albo comunale delle libere forme associative;
- d) 1 tecnico agronomo indicato da ognuna delle organizzazioni di categoria del settore agricolo, senza diritto di voto.

L'individuazione dei componenti di cui al punto c) e d) avviene tramite un avviso pubblico rivolto alle organizzazioni di categoria del settore agricolo aventi i requisiti sopra precisati, che viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente da un minimo di 15 a un massimo di 60 giorni, in risposta al quale le organizzazioni interessate indicano i propri rappresentanti e il tecnico agronomo.

I componenti indicati ai punti c) e d), per poter essere eletti, devono possedere i requisiti di candidabilità alla carica di consigliere comunale. Il mancato possesso dei suddetti requisiti o la perdita degli stessi, comporta la decadenza dalla carica di componente della Consulta.

La prima seduta della Consulta è convocata e presieduta dal Sindaco (o dall'Assessore delegato).

Nella seduta di insediamento, la Consulta elegge il proprio Presidente a scrutinio segreto e a maggioranza dei presenti. Sono eleggibili alla carica di Presidente unicamente i membri aventi diritto di voto (rappresentanti delle organizzazioni di categoria del settore agricolo di cui alla lettera c).

Il Presidente resta in carica per tutta la durata della Consulta. In caso di dimissioni o decadenza si procede ad una nuova elezione.

La Vicepresidenza è affidata a turno, con rotazione semestrale, ai membri aventi diritto di voto, seguendo rigorosamente l'ordine alfabetico del cognome, con esclusione del membro già nominato Presidente.

Il Presidente:

- a) stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni;
- b) convoca e presiede le riunioni e assicura il rapporto con gli organi istituzionali;
- c) può invitare alle sedute ospiti esterni con la finalità di svolgere gli approfondimenti utili alle attività della Consulta;
- d) applica e interpreta le disposizioni del presente Regolamento.

Il Vice Presidente della Consulta sostituisce il Presidente in caso di assenza e/o impedimento. Collabora col Presidente nell'assicurare il buon andamento dei lavori della Consulta e, in particolare, alla formazione dell'ordine del giorno.

Art. 5 – Nomina

La Consulta è nominata con decreto del Sindaco e dura in carica per l'intero mandato amministrativo del Sindaco medesimo.

In caso di dimissioni o decadenza di taluno dei componenti, la sostituzione avviene con le modalità previste al precedente art. 4.

Il Sindaco dichiara, su proposta del Presidente della Consulta, la decadenza dei membri designati, di cui al punto c) dell'art. 4 nei seguenti casi:

- assenza a tre sedute consecutive senza adeguata e documentata giustificazione scritta (es. impedimenti di salute o istituzionali);
- venir meno dei requisiti essenziali di rappresentanza (es. non far più parte dell'organizzazione di categoria rappresentata, scioglimento dell'organizzazione di categoria rappresentata);
- venir meno dei requisiti di cui all'art. 4 comma 3.

Art. 6 – Supporto amministrativo

Il Comune assicura:

- supporto tecnico e organizzativo, ivi comprese le convocazioni e la verbalizzazione delle sedute, che saranno a cura dell'ufficio competente per materia;
- accesso a dati e documenti utili allo svolgimento delle attività.

Art. 7 – Funzionamento

La Consulta è convocata dal Presidente almeno 2 volte l'anno o su richiesta di 1/3 dei membri aventi diritto di voto.

L'invito è inviato, con comunicazione tramite posta elettronica, con almeno 7 giorni di preavviso ed è accompagnato dalla lista degli argomenti all'ordine del giorno. In caso di particolare urgenza, la convocazione può essere effettuata 24 ore prima della data prevista.

Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti con diritto di voto.

Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La Consulta, presieduta dal Presidente, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno.

In caso di assenza del Presidente, la Consulta è Presieduta dal Vicepresidente.

Le riunioni della Consulta possono avvenire in presenza presso la sede municipale, in forma telematica o in modalità mista.

Art. 8 – Partecipazione

Possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti, tecnici, associazioni o cittadini interessati. Le sedute possono essere pubbliche, salvo diversa disposizione motivata.

Art. 9 – Verbali, trasparenza e reportistica

Di ogni seduta è redatto verbale a cura degli uffici comunali.

I verbali sono pubblicati sul sito istituzionale.

La Consulta, al fine di garantire la massima trasparenza e utilità del proprio lavoro, redige una relazione annuale sulle attività svolte, sulle proposte formulate e sulle principali criticità emerse nel settore. Tale relazione deve essere inviata formalmente alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale.

Art. 10 – Gratuità

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito, senza corresponsione di alcuna forma di compenso.

Art. 11 – Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni dello Statuto comunale e alle normative e disposizioni vigenti in materia.